

Verbale del 12 Settembre 2017 seduta n.10

Il giorno dodici del mese di settembre dell'anno 2017 presso la propria sede si è riunita la VI^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.68 dell' 1 Settembre c.a.

Alle ore 9,00, in prima convocazione, non risulta presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Zacco apre la seduta, con la presenza dei Consiglieri Sala e Scarpinato, e ricorda che oggi si terrà l'incontro con l'Assessore Marino.

Si dà atto che alle ore 10,05 entra il Cons. Anello.

Giunto l'Assessore Marino, **il Presidente Zacco**, nel ringraziarlo per avere accettato l'invito, dice che la volontà della Commissione è quella di incontrare gli Assessori, le cui competenze coincidono con quelle della stessa, per iniziare un percorso comune di intenti e di sintonia a favore della città.

Il Cons. Scarpinato ribadendo quanto detto dal Presidente, dice che ha chiesto di tenere gli incontri con gli Assessori per capire le linee guida di ciò che questa Amministrazione vuole fare per questa città, che, non bisogna dimenticare, è la quinta città di Italia. In passato si sono verificati casi un po' spiacevoli per mancanza di comunicazione con gli Assessori e gli uffici e quindi si vuole ovviare a questa carenze avviando un percorso comune di intenti che non può fare altro se non portare bene e benessere alla città. Ritiene che le attività produttive siano il cuore pulsante dell'economia di questa città e, pertanto, è quasi d'obbligo mantenerle, favorirle ed aiutarle a crescere, evitando ciò che di negativo si è fatto in passato.

L'Assessore Marino, nel ringraziare per l'invito e per la disponibilità della Commissione, fa presente che si è appena insediato e quindi è nella fase di ascoltare e di capire quali siano i reali problemi della città che la stessa necessita di avere risolti. Ritiene che l'Amministrazione attiva debba aprire le porte ai cittadini e dare alla città servizi che funzionino. Una delle priorità è quella della riorganizzazione del Suap, carente di personale, con il potenziamento dei suoi uffici.

Il Cons. Sala ritiene che bisogna, anche, tenere conto della duplicazione di alcuni uffici che non dialogano tra loro e quindi si può parlare anche di depotenziamento del sistema che può essere un segnale positivo per allettare il personale a venire a lavorare presso gli uffici del Suap.

L'Assessore Marino concorda con il Consigliere Sala, ma ritiene che bisogna avere personale, soprattutto, dirigenziale che si assuma le responsabilità del lavoro che espleta, dando ed avendo sicurezza e tranquillità da parte dell'Amministrazione attiva, che, a suo parere, deve cambiare rotta. Si riferisce al pagamento delle tasse, Tosap, Tari e suolo pubblico, chiesto ai cittadini che, di contro, devono avere un servizio di qualità. Si è prefissato difatti, una unità di intenti con gli altri Assessori per dare un servizio di eccellenza e di qualità ai cittadini.

Il Cons. Scarpinato, nel dare plauso e merito a quanto vuole realizzare l'Assessore, fa presente che è uno dei primi passi fondamentali sia quello di rimediare alla mancata qualità del servizio che, purtroppo, oggi non è univoco in tutti gli uffici, e che, a suo parere, invoglierebbe i cittadini a pagare le tasse e quindi si avrebbe, in automatico, una flessione dell'evasione fiscale.

Il Cons. Sala fa presente che il Sindaco ha dato dei tempi alla Rap, perché non darli anche agli Assessori?

L'Assessore Marino risponde che ha già incontrato il Presidente della Rap. Oggi è necessaria la riorganizzazione delle aree dirigenziali. Non appena il Sindaco la farà,

come ha detto, si potrà cominciare a lavorare anche con unità brave e volenterose. Altro passo importante è quello di rivedere i vari regolamenti, sulla pubblicità, sulle motocarrozzette e su altri settori, per dare ed avere garanzie e rispetto delle regole.

Il Cons. Anello ritiene che bisogna fare anche un ragionamento sui mercati e su altre priorità, vedi piano farmacie. Ricorda quanto accaduto nella passata legislatura quando i due Assessori, Di Marco prima e Marano dopo, presentarono i regolamenti Rung e Rum, quest'ultimo, da subito, si dimostrò carente, tant'è che fu richiesto sia al primo che al secondo Assessore di ritirarlo. Questo non avvenne e di conseguenza la Commissione diede parere negativo.

Il Cons. Sala ricorda quanto avvenne per la modifica dell'articolo 5 del Piano Commerciale, che, a suo parere, deve essere rivisto.

L'Assessore Marino risponde che ha già firmato il nuovo provvedimento che sarà sottoposto al Consiglio Comunale e che a giorni sarà inviato alle Commissioni Consiliari competenti per il parere.

Il Cons. Sala ritiene che il punto di vista sui tributi non sia da sottovalutare. Ricorda che sul precedente atto di modifica dell'articolo 5 del piano commerciale, pose l'attenzione sui parcheggi che queste medie strutture di vendita devono avere, a norma di legge. Si parlò di monetizzazione là dove non era possibile realizzare il parcheggio e chiese che tale monetizzazione, pagata una tantum, fosse legata all'immobile e non alla attività commerciale. Un esempio evidente è Via Roma. Questa modifica, a suo parere, potrebbe portare a far pensare che l'Amministrazione tende una mano alle attività commerciali e non solo.

L'Assessore Marino concorda e ritiene che, con un emendamento ad hoc, la Commissione può chiedere, nella trattazione del nuovo atto, di rivedere questo processo della monetizzazione.

Il Cons. Sala richiama l'attenzione su un'altra tematica cioè la rimodulazione degli orari di alcune attività commerciali, quali i dehors. Ricorda che il 31 dicembre 2017 scadranno i tre anni concessi ai commercianti per cambiare i gazebo in dehors e quindi l'Amministrazione attiva è chiamata a risolvere questa annosa vicenda nata quando il Consiglio Comunale approvò il regolamento nel 2014.

Il Cons. Anello ricorda che, in fase di approvazione del regolamento, si studiò, in Consiglio Comunale, un sistema di mediazione che consentisse di salvare l'esistente, i gazebo. Si decise di concedere tre anni, in via sperimentale, ai commercianti per modificare i gazebo in dehors e poter recuperare le spese, non indifferenti, sostenute per realizzare i gazebo. I tre anni stanno scadendo e quindi si può procedere con una modifica della concessione, sine die, del suolo pubblico a tutti gli esercenti. Ritiene che sia quanto mai necessario avviare un percorso, al di là delle z.t.l. 1 e 2, che accontenti tutti.

L'Assessore Marino ritiene che le restrizioni si debbano dare su altri criteri, vedi uso dei marciapiedi, e non sulla concessione del suolo pubblico.

Il Cons. Sala dice di non essere d'accordo che si conceda la occupazione del suolo pubblico in tutta la città. Si era preso come punto di riferimento il Pgtu. E' impensabile che tutta la città diventi dehor. Si deve dare risposta a quelle aree a vocazione commerciale, come le borgate marinare o anche a quei siti storici che lo consentono. Un punto fondamentale è quello di vedere la vera realtà metrica del locale commerciale, per evitare che alcuni locali piccoli, soggetti a determinate regole, come i servizi igienici,

non diventino grandi con il suolo pubblico esterno. L'Asp ed il Codice della strada dettano determinate regole dalle quali non si può prescindere.

Il Presidente Zacco ritiene che il parametro debba essere quello di garantire sia il commerciante che il residente. La concessione del suolo pubblico comporta un introito per l'Amministrazione, ma non è detto che si debba dare a tutti. A suo parere è necessario vedere la realtà commerciale e le sue condizioni. Non è consentito stressare determinate strade o zone rispetto ad altre che potrebbero essere idonee a ricevere varie attività commerciali. La città è cambiata e continuerà a cambiare soprattutto a livello turistico e quindi alcuni locali, come le pizzerie e/o quelli di ristoro, sono necessari.

Il Cons. Sala ritiene che la liberalizzazione non può essere concessa a tutti. A suo parere esistono altre attività commerciali, oltre alle pizzerie, che possono essere avviate.

L'Assessore Marino concorda con la pedonalizzazione, come è avvenuto per la Via Maqueda, ma non concorda che sia diventata soltanto una raccolta di fast food. Bisogna tenere conto della concorrenza commerciale, per la quale si possono intraprendere altre attività commerciali che possono attrarre sia i turisti che i cittadini.

Il Cons. Sala fa presente che in Corso Vittorio Emanuele, nella parte finale di Via Maqueda esistono attività commerciali di diversa tipologia.

Il Cons. Anello ritiene che qualsiasi discorso vada bene, ma non bisogna dimenticare che il 31 dicembre 2017 molte attività, che non hanno avuto la possibilità di realizzare un proprio piano economico commerciale, saranno costrette a chiudere.

Il Cons. Sala dice che non bisogna dimenticare da dove si è partiti. In alcuni casi il gazebo era diventata una casa e questo non era possibile. Con le Associazioni di categoria si parlò delle spese sostenute dal commerciante e quindi si decise di andargli incontro per consentirgli di risollevarsi, dando i famosi tre anni. L'aiuto si deve dare ma questo non deve comportare che alcune zone vengano occupate soltanto dai dehors.

Il Cons. Anello ribadisce che alcune attività hanno avuto il consenso sia dall'Asp che dal Codice della strada e quindi come si può dire loro che dopo il 31 dicembre 2017 non va più bene.

Il Cons. Sala ribadisce che bisogna dire che, prima di dare la concessione del suolo pubblico, è necessario verificare la dimensione reale del locale.

Il Presidente Zacco ritiene che l'obiettivo principale sia quello di garantire chi avvia un'attività commerciale nel rispetto di tutte le regole e quindi è necessario che, da subito, l'Amministrazione attiva si muova in questo senso e non prenda decisioni spiacevoli dopo.

L'Assessore Marino ritiene che, in fase di concessione del suolo pubblico, bisogna dire quali sono le reali regole alle quali il commerciante si dovrà attenere e che la gestione dell'area concessa comporterà anche la pulizia della stessa e soprattutto la verifica del pagamento reale della tasse dovute.

Il Presidente Zacco dice che bisogna evitare che le tasse non diventino eccessive per colpa degli abusivi che non sono soggetti a controllo. A suo parere alcuni tributi devono essere rivisti perché eccessivi.

Il Cons. Anello concorda e ritiene che si debba fare un particolare discorso sui controlli da parte della Polizia Municipale. Invita l'Assessore a rivedere altre tematiche che hanno una loro priorità, vedi mercati generali, piano farmacie e regolamento sulla pubblicità.

Il Cons. Sala ritiene che bisogna tenere conto anche dei ritardi per colpa dell'Amministrazione e quindi la Polizia Municipale deve saper qual è la vera realtà in

modo da andare a controllare chi risulta abusivo e non soltanto chi da decenni ha una attività ed è in regola.

L'Assessore Marino ritiene che bisogna rivedere il ruolo della Polizia Municipale che non si può occupare di tutto. Sugli altri regolamenti che devono essere rivisti e rimodulati ha delle idee che sottoporrà all'attenzione della Commissione.

Il Presidente Zacco chiede che l'Amministrazione pensi ad un regolamento per i traslochi, che in altre città già esiste. A suo parere è inconcepibile che oggi il trasloco venga effettuato, quasi sempre abusivamente, da ditte che occupano il suolo pubblico a qualsiasi orario del giorno, senza pagare nulla creando disagi ai cittadini e talvolta alla circolazione stradale.

L'Assessore Marino ritiene che bisogna rivedere lo sgombro, per la maggior parte fatto dagli abusivi, dei rifiuti ingombranti che, quasi sempre, vengono lasciati nelle periferie.

Il Cons. Sala chiede all'Assessore, che ha anche la delega sull'ambiente, cosa l'Amministrazione intende fare per la raccolta dell'olio domestico esausto. Cosa si prevede e a chi verrà affidato il servizio?

L'Assessore Marino risponde che si sta lavorando alla localizzazione delle bonze di raccolta. In passato il servizio, oggi sospeso, è stato affidato alla Ditta "Palermo Ambiente", la quale ha presentato un suo nuovo piano, per dotare la città di questi punti di raccolta, che deve essere visto e valutato. In attesa che questo piano venga esitato favorevolmente, si è chiesto di far transitare alla Rap il personale di questa ditta.

Il Presidente Zacco richiama l'attenzione sul mercato del baratto e/o dell'usato che si tiene abusivamente a Ballarò e che ha superato il limite della civiltà. Chiede cosa l'Amministrazione ha intenzione di fare per proteggere i residenti della zona vittime di quanto avviene

L'Assessore Marino risponde che il Sindaco è stato attenzionato e che sta provvedendo con un tavolo aperto.

Il Cons. Sala dice che è risaputo che i residenti non lo vogliono.

L'Assessore Marino fa presente che, da subito, c'è la volontà di rivedere due problemi legati alla situazione reale di questo mercato dell'usato, ed alla movida, che si tiene dalle ore ventiquattro sino alle tre del mattino con musica alta e rumori a danno dei cittadini residenti. Sulla movida è necessario rivedere la situazione di alcune attività balneari che molto spesso si trasformano in discoteche all'aperto.

Il Cons. Anello ritiene che bisogna rivedere anche il regolamento per il settore turistico in merito ai B&B ed alle case vacanze. Sulla movida ricorda che si era pensato alla zona industriale di Brancaccio, dove risiedono pochi cittadini.

L'Assessore Marino informa che il Pudm è stato restituito a tutti i Comuni e la Regione ha chiesto di rivederlo.

L'incontro termina la ore 11,25. I lavori della Commissione proseguono su un dibattito di quanto discusso con l'Assessore Marino.

Si dà atto che alle ore 11,40 esce il Consigliere Scarpinato.

Si dà atto che alle ore 11,55 esce il Presidente Zacco.

Assume la presidenza della seduta il Consigliere Anello nella qualità di Vice Presidente della Commissione Consiliare. Si continua il dibattito sui dehors, il cui regolamento deve essere rivisto. La seduta è chiusa alle ore 12,05

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Ottavio Zacco -Alessandro Anello